

Get Free Il Prigioniero Di Zenda

When somebody should go to the ebook stores, search establishment by shop, shelf by shelf, it is truly problematic. This is why we offer the books compilations in this website. It will very ease you to look guide **Il Prigioniero Di Zenda** as you such as.

By searching the title, publisher, or authors of guide you in point of fact want, you can discover them rapidly. In the house, workplace, or perhaps in your method can be every best place within net connections. If you direct to download and install the Il Prigioniero Di Zenda, it is agreed easy then, back currently we extend the associate to purchase and create bargains to download and install Il Prigioniero Di Zenda in view of that simple!

Q7S08S - SANTIAGO GALVAN

Giallo - saggio (546 pagine) - Un percorso tra autori internazionali e nazionali di apocrifi sherlockiani - oltre duecento - proposto da uno dei principali cultori di questo argomento. Un libro studiato appositamente per tutti gli appassionati del grande detective di Baker Street e per chi voglia avvicinarsi agli apocrifi sherlockiani, sia per leggere quelli più meritevoli, sia magari per provare a scriverne. Un percorso tra autori internazionali e nazionali proposto da uno dei principali conoscitori di questo argomento: Luigi Pachì. Direttore da oltre vent'anni della Sherlock Magazine, editor di collane librerie come Odissea Mystery, Baker Street Collection, Sherlockiana, Sherlockiana Saggi, Sherlockiana Investigazioni e consulente editoriale fin dalla sua nascita del mensile Il Giallo Mondadori Sherlock, in questa sorta di vademecum Luigi Pachì propone i migliori autori e casi holmesiani da loro trattati nei romanzi e racconti apocrifi usciti in Italia negli ultimi anni. Non manca una sostanziosa parte iniziale dove si affrontano i seguenti temi: Il Canone sherlockiano e il suo universo; Arthur Conan Doyle e il ruolo dell'omicidio nel Canone; Sherlock Holmes: profilo del detective per antonomasia; Il professor Moriarty, la nemesis di Sherlock Holmes; La polizia e le forze dell'ordine ai tempi di Sherlock Holmes; La Londra vittoriana di Sherlock Holmes; La classifica personale dei casi canonici secondo Arthur Conan Doyle; La datazione dei casi canonici; Alcune regole basilari per chi scrive apocrifi sherlockiani. Luigi Pachì, nato a Milano nel 1961 ma stesiano da circa vent'anni, è laureato in economia e possiede un Master of Science in Management. Si occupa di comunicazione in ambito ICT ed è anche editore. È stato dirigente di alcune importanti aziende multinazionali americane di informatica e telecomunicazioni ricoprendo, per un triennio a Londra, ruoli internazionali per i mercati di Europa e Sud Africa. Iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti, collabora con alcune testate tecniche del settore. Ha scritto diversi racconti di narrativa d'anticipazione e, nel 2002, anche un romanzo a quattro mani assieme a Franco Forte (Ombre nel silenzio, Solid editore e

ripubblicato in eBook per la Delos Digital). È cultore del giallo classico e dell'opera di Arthur Conan Doyle. Dal 2014 svolge il ruolo di consulente editoriale per la Mondadori per la collana mensile da edicola Il Giallo Mondadori Sherlock e dirige la rivista Sherlock Magazine, quadrimestrale che dal 2000 si occupa di tutti gli aspetti del mystery. Ha curato diverse collane per molteplici editori e le antologie Le cronache di Sherlock Holmes (Fabbri/RCS), I nuovi casi di Sherlock Holmes (Fabbri/RCS), Sherlock Holmes in Italia (Mondadori), Sherlock Holmes: indagini quasi sovrannaturali (Delos Digital) e Sherlock Holmes - Donne, intrighi e indagini (Mondadori) e Casi paradigmatici per Sherlock Holmes (Delos Digital). Coordina lo Sherlock Magazine Award, dedicato ai racconti apocrifi sherlockiani e cura la collana settimanale di eBook intitolata Sherlockiana, oltre all'edizione inglese 221B e la collana di saggi Sherlockiana Saggi. Tra le collane da lui dirette si segnalano anche Odissea Mystery, Baker Street Collection, Innsmouth, Crime & Criminology e TechnoVisions.

La vita è diventata un incubo di terrore e disperazione per l'adorabile Wivina Compton da quando Jeffrey Farlow, capo della banda di contrabbandieri del villaggio, è determinato a renderla sua moglie. Wivina disprezza Farlow con tutta sé stessa: prova repulsione di fronte alle sue avances, ed è certa che sia stato proprio lui ad ordinare l'omicidio di suo padre. Tuttavia nessuno nel villaggio oserebbe ostacolare Farlow e i suoi uomini, e Wivina è certa che la obbligherà a sposarlo con la forza. C'è solo un uomo che può salvarla dal suo destino: il tenebroso Lord Cheriton, stimato eroe di guerra napoleonico arrivato al villaggio proprio per stanare Farlow e i suoi traffici illeciti. Barbara Cartland (1901 - 2000) è stata una scrittrice britannica molto prolifica, specializzata in particolare in romanzi rosa e novelle romantiche. In oltre settant'anni di attività scrisse oltre 730 romanzi e fu, con oltre un miliardo di copie vendute, una delle autrici di maggior successo di tutti i tempi. Tra gli anni Settanta e Novanta divenne una personalità mediatica soprattutto grazie a numerose apparizioni televisive e partecipazioni a eventi mondani, nonché in quanto imparentata con la giovane Lady

Diana, principessa del Galles. Tra i titoli più conosciuti a livello internazionale spiccano "Amore innocente", "La ballerina e il principe" e "Passione sotto la cenere".

Le singole edizioni della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia succedutesi nei novant'anni intercorsi dalla sua nascita rivivono nella loro varietà e novità in un'accurata e affascinante cronistoria. Gian Piero Brunetta, il decano della storia e critica cinematografica, punto di riferimento imprescindibile per gli studi sulla storia del cinema italiano, racconta l'avvicendamento «di condottieri e capitani coraggiosi, di combattenti, esploratori, scopritori, traghettatori, negozianti, funzionari rispettosi, grands commis de l'État, direttori pontefici, direttori ombra e di passaggio, nonché di giurie competenti, equilibrate, coraggiose, incompetenti, imprevedibili, distratte, conformiste, eterodirette e ammaestrate». Intrecciando e annodando più fili, in modo da includere il ruolo dei presidenti, l'operato e le strategie dei direttori e le caratteristiche salienti delle diverse edizioni, l'autore disegna un arazzo variegato e descrive con i «toni alti dell'epopea» l'alternanza di gusti, mode, polemiche e ideologie che sono lo specchio morale ed estetico di un secolo di vita italiana. Dando costante risalto all'interazione fra critica, pubblico e politica - e con un occhio di riguardo ai registi e ai film che più di altri le hanno dato lustro - la Mostra diventa l'occasione per raccontare un secolo di storia del cinema e di civiltà della visione.

Teniamo a precisare che tutti i testi inclusi nella presente opera provengono liberamente da Internet e sono reperibili su Wikipedia. Allora sorge spontanea la domanda: perché acquistarla? La risposta è semplice. Si tratta di un certosino lavoro di assemblamento, con una specifica ricerca di immagini (queste ad esempio su Wikipedia non le trovate) che completa l'opera in modo da renderla unica e non ripetibile nella sua struttura. In breve, un lavoro che, pur proveniente dal lavoro di altri, si trasforma in un unicum, assumendo una sua veste logica che è quella di descrivere il film Pericolosa Partita. L'opera è arricchita da al-

cune illustrazioni di Paul Silvani. Alcune voci, pochissime, sono in lingua inglese. Vedere la voce contenuto del libro. Nella versione eBook non mancano gli inserimenti di video e numerosissimi utili links ad accrescere le nostre necessità di conoscenza. Contenuto del libro: Pericolosa Partita, Dati Tecnici, Cast, Interpreti, Trama, Produzione, Distribuzione, Rifacimenti, Note, Bibliografia, Voci correlate, Altri progetti, Collegamenti esterni. Il Regista del Film: Irving Pichel: Biografia e Filmografia. L'altro regista del film: Ernest Beaumont Schoedsack, biografia e Filmografia. Le Attrici del Film: Fay Wray, biografia e filmografia. Fay Wray: Nudo Artistico. Scene dal film pericolosa Partita (1932). La partita più pericolosa - Il Romanzo: Trama, Personaggi, Adattamenti. Gli altri adattamenti cinematografici: A Game of Death, La Preda Umana, The Woman Hunt, La Preda Nuda, Senza tregua, Bloodlust!, Turkey Shoot, Sopravvivere al gioco. Di questi adattamenti si riportano le locandine, il cast, la trama e la critica. Si parla poi delle attrici di questi film: Audrey Long, Jane Greer, Lisa Todd, Yancy Butler, Yancy Butler (Nudo Artistico), Joan Lora, Lilyan Chauvin, Olivia Hussey, Carmen Duncan, Noel Ferrier, Lynda Stoner, Oriana Panozzo.

Il pacifico paese di Seravano è conosciuto soprattutto per le sue capre maculate e per l'imminente matrimonio reale tra il Principe ereditario Paolo Zara e la bella ma volubile attrice Sylphine Jones. Ma quando Sylphine si becca due occhi neri una settimana prima del matrimonio, il principe deve trovare una sostituta per il documentario di fidanzamento. Entra in scena Dana Miller, ignara turista americana e sosia di Sylphine. A Dana sarebbe piaciuta una romantica avventura europea. Sta per ottenere più di quanto si aspettasse.

Manuèl, dieto alla sua figura minuta e a un volto di ragazzo dai tratti leggermente marcati, nasconde una grande personalità: quella di un artista poliedrico, dotato di carisma e entusiasmo debordanti, nonché di una mente acuta e dalla memoria prodigiosa. Queste caratteristiche, unite a un animo nobile e sensibile, fanno sì che chiunque abbia la fortuna di incrociare la sua strada ne resti irrimediabilmente affascinato. Così è stato fin dalla sua infanzia quando, nell'istituto in cui ha studiato, Suor Renée ha intravisto in lui un portentoso talento musicale, che ha saputo incanalare subito nello studio del pianoforte. Tra quelle stesse mura Manuèl incontra anche Cesare, la persona che amerà più di tutte e l'unica che saprà regalargli quel senso di famiglia che da sempre gli è mancato. Sarà proprio Cesare - amico, fratello, compagno di vita - ad essere testimone privilegiato della prodigiosa carriera di questo

giovane musicista, breve e intensa come una fulgida cometa, ma altrettanto straordinaria e indimenticabile. Le note di Manuèl racconta un lungo viaggio attraverso la Musica, quella con la 'M' maiuscola, che prescinde dai generi e dai gusti personali e che, con il suo linguaggio universale - "la voce di Dio" -, sa parlare con immediatezza al cuore di tutti. Pierpaolo Barberis ha frequentato i corsi del Piccolo Teatro di Milano in Corso Magenta, sotto la direzione artistica di Ettore Capriolo. Ha lavorato per trent'anni come attore teatrale, e assistente alla regia in varie opere teatrali. Ha collaborato, come 'creative consultant', per varie case di produzione. Ha scritto soggetti e sceneggiature per 'corti' e lungometraggi. Ha tenuto cineforum sulla storia del cinema e insegna da sempre dizione e recitazione.

Com'è nata la società mediatica? E, soprattutto, chi comanda all'interno di questa società? Il libro di Álvarez traccia un interessante profilo del mondo occidentale facendoci vedere quanto e come i media pervadano la società e trasformino i rapporti di potere che si creano all'interno di essa.

Se mio figlio sarà un uomo migliore di me, un giorno verrà a dirmi: «Papà, ti sbagliavi riguardo alla vita». Possa io allora avere il buonsenso di rispondere: «Buona fortuna e arrivederci. Prendi la tua strada, battiti strenuamente, e lasciami qui, in mezzo a tutte le cose sbagliate che ho amato». F. Scott Fitzgerald «Non ho mai pubblicato in forma di libro niente che fosse strettamente personale, quella è una materia di cui finora mi sono servito per i romanzi e i racconti... ma ho scritto questi articoli intensamente personali solo quando ho avvertito l'impeto giungere dal profondo; ecco perché mi sento con la coscienza più pulita nel caso della scrittura non romanzesca». È all'insegna di questa autenticità che Fitzgerald propose al suo editore il progetto di una raccolta di scritti personali. L'intento era riprendere il controllo della sua immagine pubblica, che nei primi anni trenta si andava offuscando tra i fumi dell'alcol. Persino Ernest Hemingway aveva espresso pubblicamente la sua pena per «il povero Fitzgerald e la sua romantica devozione verso la ricchezza». Fitzgerald voleva un'occasione per mostrarsi sotto una luce nuova, quale artista consapevole e maturo, e superare l'immagine del cantore elegiaco dell'Età del jazz e del fallimento. Ma il progetto non andò mai in porto e solo oggi viene finalmente alla luce. Queste pagine intime di Fitzgerald ci accompagnano in un viaggio dalla sua giovinezza alla maturità, secondo un itinerario che egli stesso aveva scelto per svelare ai lettori la sua «vera natura» - dal-

l'esuberanza e dalla sfrontatezza dei vent'anni alle meditazioni adulte sul ruolo di scrittore e di padre, fino ad arrivare alle sue riflessioni mature sul fallimento e la sconfitta. Ecco perché, letti nel loro insieme, come avrebbe voluto Fitzgerald, pressoché sconosciuti - sono quanto di più vicino a una sua autobiografia si possa leggere oggi, compresa qualche tappa ironica come quella intitolata Una breve autobiografia, che altro non è se non un calendario delle più leggendarie bevute - whisky, champagne, brandy, bourbon, assenzio, vino rosso, sherry. Una lettura imperdibile per gli abituali «bevitori» delle sue pagine.

Il mondo della letteratura fantastica riletto attraverso i cultural studies, un viaggio storico-letterario volto a inseguire un percorso immaginifico che si incrocia con il medievalismo, l'esotismo e soprattutto l'orientalismo. Una ricerca concentrata tesa a ridefinire il ruolo dell'Oriente nella narrativa di dell'immaginario, la sua percezione agli occhi del mondo occidentale, che ha posto così le basi per una dimensione distorsiva ricca di preconcetti, stereotipi e tropi di cui il fantastico è una lente d'ingrandimento e uno strumento di indagine. Dai poemi cavallereschi a Sargari, dal romanzo gotico agli orrori lovecraftiani, dalla penna di Robert E. Howard alle profezie del pianeta Dune, dalla Terra di Mezzo per finire alla contemporaneità del Trono di Spade e oltre.

Clinica del Dottor Bloom, fra Italia e Francia, poco prima della fine del diciottesimo secolo. Maria, una bambina sola, continua a scrivere lettere alla madre. Le racconta di un pallido aristocratico inglese e di un misterioso nobile russo, di intrighi, segreti e di strane figure senza volto che sorgono dal mare. E le racconta dell'enigmatica Signora Pond, che arriva alla clinica con suo marito e il suo medico personale. Quello che non le racconta è la verità che ognuno conosce: tutti quelli che vengono alla clinica lo fanno per morire.

Autore di capolavori come Il dottor Mabuse, Metropolis, M, Lang persegue un'idea rigorosa di regia, definita «inesorabile» da Truffaut, in cui l'autore programma e dirige ogni fase del lavoro compositivo. I suoi film costruiscono con straordinaria abilità le immagini come forme dinamiche, strutture geometriche in movimento. Il suo senso della visione e la capacità di costruzione plastico-architettonica contribuiscono a definire la nuova estetica del film. L'itinerario cinematografico di Lang è diviso in due parti, perché l'avvento del nazismo lo spinge prima a Parigi e poi a Hollywood: a Berlino preferisce storie e personaggi carichi di valenze simboliche

e di aspetti metaforici ed esemplari; a Hollywood si misura con la macchina produttiva americana e con i generi, delineando un mondo dominato dal crimine e dall'inganno.

Nella prima metà del '900 centinaia di europei emigrano in America, per scelta o per sfuggire al nazismo e alla guerra, contribuendo in maniera decisiva a modellare il cinema di Hollywood. La loro opera costituisce una straordinaria sintesi, dalle conformazioni mutevoli ma profondamente unitaria, della cultura europea e di quella americana, in cui la raffinatezza e la spregiudicatezza della prima si esprimono attraverso la spettacolarità narrativa fornita dallo studio system.

Henry Pulling e i suoi incredibili viaggi con la zia Augusta. Un'avventura ricca di ironia e di situazioni paradossali che raccoglie tutti i temi ricorrenti di Graham Greene: la famiglia, la religione, lo spionaggio, l'impostura, il gusto per i luoghi esotici ma anche per la provincia inglese.

Da Andrea Carlo Cippi, già autore di numerosi thriller e dei romanzi di Diabolik & Eva Kant, il libro che rivela i segreti dei personaggi e dell'universo creato dalle sorelle Giussani: non solo le fonti di ispirazione e la storia del fenomeno diventato un cult anche per cinema e tv e che ha segnato la nascita del giallo italiano a fumetti e degli "eroi neri"; ma anche un'analisi della psicologia dei protagonisti, della geografia, dell'economia e del tempo del mondo di Diabolik ed Eva. Un viaggio alla scoperta degli aspetti più sorprendenti del Re del Terrore.

In questa sensibile e rivelatrice biografia di Agatha Christie, Gillian Gill sonda la misteriosa vita privata e le ragioni del successo di una delle maggiori autrici di bestseller di tutti i tempi, scoprendo una donna brillante ed eccentrica ossessionata dalla privacy. La fine del primo matrimonio con Archibald Christie e la successiva scomparsa di Agatha per dieci giorni avevano suscitato clamore. Sentendosi ferita dalla stampa, aveva deciso di non lasciare più che i giornalisti entrassero nella sua vita privata e di dare l'impressione di essere un personaggio noioso, così da essere lasciata in pace. Strategia che le permise di vivere un secondo felice matrimonio e un'intensa vita familiare, nonché di raggiungere una produttività letteraria sorprendente. Intrecciando la vita di Agatha Christie con le storie, i complotti e i personaggi dei suoi romanzi, Gillian Gill rivela il volto di una donna passionale e sanguigna, unica e determinata, un'autrice geniale le cui creazioni hanno fatto volare l'immaginazione di milioni di persone in tutto il mondo.

"La ristampa riveduta e ampliata di una

classica antologia rock del 1978. Articoli da "Freak" e "Gong" più altri materiali originali degli anni '70, tra realtà e fantasia: Frank Zappa, Crosby, Stills, Nash & Young, Pink Floyd, un'intervista vera a Nico e una immaginaria a Bob Dylan, un concerto impossibile dei Beatles, un epitaffio per Jim Morrison scritto il giorno della sua morte. Jagger Belzebù e Jimi Hendrix. "

Tra l'inizio degli anni Cinquanta e la prima metà degli anni Settanta, l'editoria italiana è segnata dalla rapida diffusione e dall'altalenante successo di una particolare tipologia di riviste para-cinematografiche, note oggi come cineromanzi. Pensate per un pubblico prima femminile e poi maschile, queste testate offrivano sulle loro pagine novellizzazioni a fumetti di pellicole coeve che, grazie all'uso di fotogrammi o fotografie di scena corredati di balloon e didascalie, permettevano alle lettrici e ai lettori di fruire di un lungometraggio in modo alternativo, svincolandone la visione dallo spazio della sala. Ragionando su un duplice aspetto che vede il cineromanzo come formato editoriale, da un lato, e come fenomeno culturale, dall'altro, Fotogrammi di carta propone una riflessione ad ampio raggio su questa realtà multiforme e complessa, facendo dialogare prospettive di analisi tradizionalmente contenutistico-formali con punti di vista affini alle diverse branche degli studi culturali.

Il villaggio dei solenni Meo, nel Laos, pervaso dall'odore «di immensa stravaganza» dell'oppio, dove tutto sembra sospeso; il lampo d'oro, destinato a durare per l'eternità, che gli occhi e i capelli di Ignazio, l'amico adolescente, mandano un giorno su un campo da tennis; la tigre avvolta dalla nebbia e come «distesa su piume o aria» che appare d'improvviso, alla luce dei fari, su una strada della Malesia; il pavillon fuori moda dove - fra spumeggianti bicchieri di Itala Pilsen, giovani donne fasciate di seta e ufficiali tedeschi col monocolo - pochi minuti di oscuramento e il fischio degli Stuka possono condensare la guerra; l'«arruffio di gesti tutti precisamente sintonici» che nel ricordo si rivelerà essere l'amore; lo sguardo appannato, «come una pellicola selvatica poggiata sulla cornea», di una delle più famose spie, Kim Philby, colto in un albergo di Mosca. Sono gli inattesi lampi di verità, gli improvvisi scatti della memoria, le irripetibili manifestazioni dell'arte della vita offerti ai lettori del «Corriere della Sera» fra l'aprile del 1982 e il marzo del 1983: e non è un caso che, quasi a radunare idealmente questi brevi testi di massima densità in un terzo e più malinconico 'sillabario', Parise avesse scelto la rubrica "Lontano". Perché quello che si impara - sembra dirci Parise

- lo si impara di colpo, da un momento all'altro, ma per lo più nel ricordo, quando ormai è troppo tardi. E il mistero lo si può forse risolvere, ma una sola volta e per qualche secondo - e come «azzeccarlo, nella instancabile roulette»?

Di nuovo sulle sue montagne ma anche a Tripoli e a Beirut, Jabbour Douaihy narra in questo romanzo la storia di Nizam, nato in una famiglia sunnita di Tripoli, seconda città del Libano, e allevato in un paesino di villeggiatura montana, Haoura, da un'abbiente famiglia maronita che gli darà il proprio nome e la propria religione. Ventenne, a Beirut, frequenta la gioventù rivoluzionaria sessantottina. È qui che lo sorprende lo scoppio della guerra civile. Ed è qui che affronta la sua duplice appartenenza, musulmana e cristiana, di cui lui non si è mai crucciato ma che nessuno, nelle due comunità, ha mai accettato. Nell'epilogo, tragico e al contempo demenziale, Nizam diventa metafora di un paese diviso dalla follia identitaria dei suoi abitanti. Il tema dell'identità, delineato con originalità ed emozione, i personaggi, lo stile narrativo fluido e trasparente, ingentilito da descrizioni della natura molto poetiche, visionario nella follia e nella solitudine del protagonista, fanno di San Giorgio guardava altrove un romanzo davvero intenso e attuale che descrive il dramma di un uomo nato musulmano, cresciuto cristiano, e che da adulto non sa chi è, in un paese dove questa libertà non esiste.

Tutto comincia, in questo e-book, con una specie di miracolo che succede dentro un convento, secondo il racconto tratto da un famoso film di L. Buñuel. Si passa poi ad altre vicende, in cui c'è sempre qualcuno/qualcosa che prende il posto di qualcun altro o di qualcos'altro: può trattarsi di un amministratore di un sostegno, del dott. Jekyll, di un sosia immaginario, di Norman Bates, del patrigno di Amleto, di don Chisciotte. O è magari un risarcimento del danno, una seconda moglie, un lavoratore subordinato, un giornalista che si dedica al culto dei morti. Un soffitto al quale appendere - per una bambina tormentata - dei sogni di fuga.

Durante la dimostrazione del funzionamento di un nuovo, rivoluzionario lettore e-book, Romeo si materializza nell'aula magna di un liceo di Milano. È stata Sophia, giovanissima regista e grande appassionata di Shakespeare, a trascinarlo fuori dalle pagine, anche se nessuno sa spiegarci come. Per Sophia è una fortuna, perché al suo gruppo di teatro manca proprio il protagonista della tragedia dei due innamorati veronesi: e chi meglio di Romeo in persona può interpretare il ruolo? L'arrivo del giovane Montecchi nel ventunesimo secolo

scatena però una serie interminabile di guai, oltre che l'interesse furibondo di giornali e tivù. E per la razionale, saggia Sophia non sarà facile resistere al fascino del rubacuori più famoso di tutti i tempi.

Il conte Luca Pietromarchi (1895-1978), entrato al Ministero degli Esteri nel 1930, fu uno stretto collaboratore del ministro Galeazzo Ciano. Durante la partecipazione dell'Italia fascista alla guerra civile in Spagna dal 1936 al 1939 diresse l'Ufficio Spagna. A partire dallo scoppio della Seconda

Guerra Mondiale e fino al giugno 1940 presiedette l'Ufficio Guerra Economica che si occupava dei problemi legati al blocco marittimo applicato da Francia e Inghilterra contro l'Italia. Dopo l'entrata in guerra, Ciano pose il diplomatico alla guida del Gabinetto Armistizio e Pace. Negli anni seguenti, tale ufficio fu competente per gli affari politici ed economici nelle zone d'occupazione italiane in Slovenia, Croazia, Dalmazia, Montenegro e Grecia. Pietromarchi divenne in tal modo uno dei principali funzionari della politica d'occupazione

italiana in Europa. Introdotta e commentata, questa edizione presenta integralmente gli appunti del diplomatico che rispecchiano, fra l'altro, le vicende della guerra civile spagnola, l'annessione dell'Austria, le leggi razziali, ed i primi anni della seconda guerra mondiale. Gli appunti offrono inoltre un affascinante affresco della vita quotidiana di un diplomatico, ma anche di un nobile romano, del '900, con le sue vaste reti relazionali e i suoi interessi culturali.